

L'esperto Maga

«Giusto stringere ora, troppo alto il rischio»

«**M**assima prudenza, soprattutto finché non capiremo le implicazioni della diffusione della variante "inglese". Per Giovanni Maga, direttore dell'Istituto di genetica molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche, è quindi un bene aver prorogato la chiusura degli impianti sciistici.

Come lo sci può pesare sui contagi? «Non è colpa degli impianti in sé, quanto dei grandi spostamenti e assembramenti che la loro apertura potrebbe comportare. Chiuderli significa quindi evitare un rischio reale».



Giovanni Maga, direttore Istituto di Genetica molecolare

Il problema sono quindi i numeri?

«Sì. Non è improbabile che gli impianti sciistici, una volta aperti, vengano presi d'assalto dai vacanzieri. È un rischio e mi sembra ragionevole evitarlo. Forse la cosa poteva essere gestita meglio. I gestori degli impianti si sono organizzati per l'imminente riapertura per poi scoprire poco prima che viene nuovamente ritardata».

La variante fa davvero paura.

«Non mi allarmerei prima di aver capito quali sono le implicazioni su tutto il territorio nazionale. Sembra più contagiosa, ma non è chiaro in che modo. E non conviene rischiare ora che siamo in una situazione di equilibrio. Dobbiamo pazientare. Nel frattempo priorità alla vaccinazione».

Valentina Arcovio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

